

# Testimonianza cristiana in campo

## Sport e fede si incontrano nella parrocchia di Collefiorito

Collefiorito (Guidonia) – Dare una testimonianza di fede attraverso lo sport. Questo è lo scopo della Polisportiva san Pier Giorgio Frassati nata nell'oratorio della parrocchia San Filippo Neri a Collefiorito, frazione di Guidonia. Il parroco è don Enea Accorsi, milanese, amante dello sport (lui tifoso dell'Inter) e dei giovani, che si è speso molto per incentivare questa attività, nata nel 2011, dopo averne fatto esperienza in Lombardia. Presidente onorario emerito, è riuscito sin da subito a coinvolgere i genitori in questa originale esperienza oratoriale: molti papà ora si trovano ad essere loro stessi mister, o anche a divertirsi in campo, costituendo squadre di calcio a 5. Ma non dimentichiamo anche le mamme: anch'esse non si sono tirate indietro dando vita a una bella squadra di calcio femminile. Non è solo il calcio l'attività della polisportiva: infatti si organizzano anche tornei di tennis da tavolo, scacchi e tanto altro.

Secondo le intenzioni di don Enea e dei suoi collaboratori, l'oratorio, concepito come luogo di preghiera e di aggregazione, trova piena espressione proprio nello sport, che diventa così una possibilità per poter educare i giovani in un' "educazione integrata": attraverso la pratica sportiva, i ragazzi possono maturare umanamente e religiosamente, sempre fedeli ai valori cristiani. Dopo ogni incontro si svolge il "quarto tempo": per significare una forma di agonismo sincero, tutti mangiano una merenda insieme, vincitori e vinti, vivendo in amicizia e fraternità, al di là del verdetto del campo. La Polisportiva san Piergiorgio Frassati è regolarmente iscritta al CSI (Centro Sportivo Italiano), da cui ha ricevuto diversi apprezzamenti per l'impegno con il quale viene portato avanti questo progetto. L'esperienza non è avara di risultati: anche se contrari ad ogni idea di careerismo, i ragazzi svolgono tornei e incontri con altre squadre appartenenti al CSI, distinguendosi per la loro bravura e portando a casa risultati sportivi importanti, come le vittorie ottenute nella "Coppa Roma" e in "Giocare per Credere". Ormai 10 anni sono passati dalla nascita di questa realtà:



Chiesa di San Filippo Neri in Collefiorito

a don Enea, ai ragazzi e a tutti quelli che fanno parte di questa bellissima esperienza, rivolgiamo i nostri migliori auguri per il futuro, affinché, attraverso il loro impegno sportivo, portino sempre la loro testimonianza di fede.

Daniele Masciadri



## Bellegra celebra san Tommaso da Cori

Lunedì 11 gennaio, Memoria liturgica di san Tommaso da Cori, padre Lorenzo Conti, guardiano del Sacro Ritiro di Bellegra, ha presieduto la Messa davanti ai fedeli devoti del Santo, nel rispetto delle norme relative al coronavirus. La sua omelia è stata in gran parte dedicata alla vita di san Tommaso, chiamando in causa anche i fedeli, per invitarli a seguire le sue orme. Nato a Cori (LT) nel 1655, san Tommaso fu ordinato sacerdote a Velletri nel 1683. A 31 anni bussò al portone del convento di Bellegra. Al padre guardiano, disse: "Sono frate Tommaso da Cori e vengo qui per farmi santo".

Si dedicò con tanto impegno alle confessioni e alle missioni al popolo, tanto da essere chiamato "L'Apostolo del Sublacense". Compose sagge regole di vita. Fu direttore di spirito e maestro di santità. Ebbe da Dio il dono dei miracoli. Tutto sopportò con pazienza, obbedendo ai progetti di Dio su di lui. Morì nel Ritiro di Bellegra il giorno 11 gennaio del 1729 all'età di 74 anni. Fu beatificato nel 1786 e nel 1999 fu canonizzato. L'urna con i suoi resti si trova nella chiesa del convento, chiamato anche "Nido dei santi".

Giancarlo Carletti

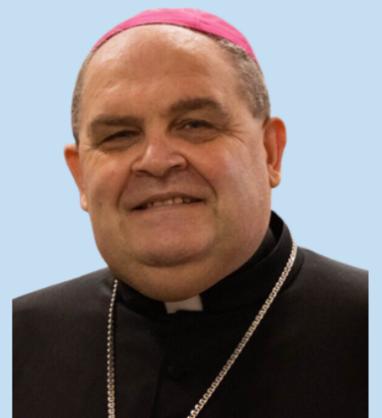
## Impegni pastorali del Vescovo



**Domenica 17 gennaio**  
alle 11.30, a San Pietro in Vicovaro, Messa in onore di Sant'Antonio.  
alle 17, a Sant'Antonio in Palestrina, Messa in onore del Santo Patrono.

**Mercoledì 20 gennaio**  
alle ore 18, presso la Cattedrale di Sant'Agapito in Palestrina, Messa in suffragio di S.E. Monsignor Eduardo Davino, Vescovo emerito di Palestrina, nel X anniversario della morte.

**Giovedì 21 gennaio**  
alle ore 19, su piattaforma on-line, incontra la comunità diocesana del diaconato permanente di Tivoli e di Palestrina.



**Sabato 23 gennaio**  
alle ore 10, presso la parrocchia di Collefiorito di Guidonia, insieme a S.E. Monsignor Ernesto Mandara, Vescovo di Sabina-Poggio Mirteto, incontra gli Assistenti Agesci della Zona Sabina-Valli dell'Aniene.

alle ore 18, presso la parrocchia della Beata Vergine di Loreto in Guidonia, Messa in occasione dell'inizio del ministero di parroco di fra Fernando Coria Lozano, ofm.

## Idee per rinascere: una catechesi di padre Piccolo

Gli operatori pastorali di Olevano Romano si sono ritrovati, domenica 10 gennaio, nella chiesa di Santa Margherita, per riflettere sulle modalità di una nuova ripartenza degli appuntamenti e degli impegni comunitari. A guidare l'incontro padre Gaetano Piccolo, SJ, che ha presieduto anche la Celebrazione eucaristica mattutina, in un clima purtroppo ben diverso dalle consuete animate Messe per i bambini, precovid. Nel rispetto delle norme antipandemia la voglia di potersi confrontare finalmente di persona sulle tante certezze ormai vacillanti, anche nella possibilità di una ripresa futura delle attività, ha vinto persino il clima freddo e uggioso, in passati tempi incitatore della umana pigrizia. Padre Gaetano ha sollecitato gli astanti a ripercorrere i fatti e le emozioni che hanno accompagnato le nostre vite da marzo ad oggi, con una riflessione sul personale rapporto con Dio, salvo la difficoltà a riportare alla mente episodi, in alcuni casi già caduti nell'oblio e fatti riemergere con la fatica di sollecitazioni collettive. Il punto di partenza di questa iniziale riemersione della memoria ha messo in evidenza

una "paura" che però, nella condizione umana, può essere assunta solo e unitamente al termine "coraggio". Paura e coraggio di cui si trovano esempi anche nella Bibbia: nel Libro dei Numeri, laddove il popolo d'Israele, camminando nel deserto, sfidava Dio manifestando incredulità; il serpente di bronzo suggerito a Mosè per essere usato come antidoto alla paura. Il libro di Samuele, nel brano riguardante l'impari lotta tra Davide e Golia, richiama l'esigenza di mettere i nostri pochi mezzi nelle mani di Dio, l'unico in grado di farci uscire vincitori nelle sfide che dobbiamo quotidianamente affrontare. È se questo periodo di distanza forzata mette in crisi il concetto stesso di "farsi prossimo", prima di arrovellarsi sulle modalità di trasmissione dei messaggi della pastorale cristiana, è indispensabile innanzitutto riappropriarsi del messaggio evangelico per comprendere con chiarezza ciò che al nostro "prossimo" vogliamo far arrivare.

Emanuela Vittozzi

## La Cattedrale di San Lorenzo. Dalla custodia del passato la spinta per una nuova evangelizzazione

Al cuore del centro storico di Tivoli troneggia, con la sua mole incastonata nel puzzle di viuzze, edifici e piazzette medievali, la Cattedrale dedicata a san Lorenzo Martire. Geograficamente posta di "vedetta" tra l'hinterland romano e l'entroterra sabino, la chiesa è un edificio "ibrido", a più strati, che testimoniano la ricchezza della sua storia e delle vicende archeologiche sedimentatesi nel tempo. A un nucleo più antico, rappresentato dai resti della basilica civile di epoca romana, seguono le memorie di epoca medievale testimoniate dall'imponente campanile che domina lo skyline tiburtino. L'interno è a una navata con sei cappelle laterali affrescate nel

**L'interno è a una navata con sei cappelle laterali affrescate nel Seicento, una di queste è dedicata all'Immacolata Concezione per il voto cittadino del 1656 che preservò Tivoli dalla peste**

Seicento (una di queste dedicata all'Immacolata Concezione per il voto cittadino del 1656 che preservò Tivoli dalla peste). Le decorazioni della navata e dell'abside sono invece un unico ciclo pittorico finanziato nel 1817 dal pontefice Pio VII, raffigurante la Santissima Trinità, episodi legati ai santi tiburtini e a san Lorenzo. L'interno custodisce inoltre due capolavori artistici: le tavole dell'XI secolo e il rivestimento argenteo del Trittico del

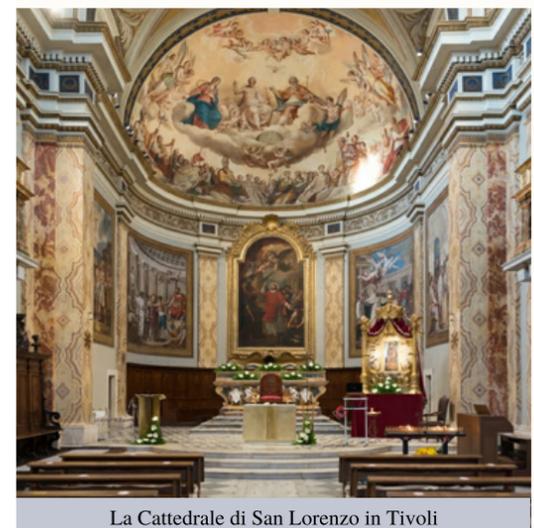
Salvatore (portato in processione nella secolare festa dell'Inchinata) e il gruppo ligneo duecentesco della Deposizione. Ogni anno, a maggio, l'arrivo solenne della Vergine di Quintiliolo attira un flusso di fedeli devoti all'antica Immagine. La parrocchia, affidata al Capitolo della Cattedrale e a una piccola comunità di sacerdoti, opera nel contesto del Rione Colle con le sue problematiche legate alla presenza di anziani e famiglie

disagiate, ma è anche proiettata al futuro con il coinvolgimento dei giovani, che spesso trovano nell'oratorio un importante punto di aggregazione.

Le varie attività hanno risentito inevitabilmente di questo tempo di pandemia, ma la volontà è di perseverare nel cammino con le dovute precauzioni e adattamenti.

Nei locali attigui alla Basilica, per iniziativa del Vescovo Mauro è presente da circa dieci anni una mensa per i poveri intitolata proprio a san Lorenzo in ricordo della sua carità verso gli ultimi.

Antonio Marguccio



La Cattedrale di San Lorenzo in Tivoli

# Per un dialogo ebraico-cristiano

## XXXII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei: a che punto siamo?

Il 17 gennaio si svolgerà la XXXII Giornata dedicata al dialogo ebraico-cristiano, iniziato con la dichiarazione *Nostra Aetate* del Concilio Vaticano II, che segnò un punto di svolta importantissimo nei rapporti tra la Chiesa cattolica e l'ebraismo, aprendo un cammino irrevocabile di dialogo, di fraternità e di amicizia. Questa ritrovata amicizia, anticipata in realtà da Giovanni XXIII, che nel 1959 si fermò davanti alla Sinagoga con gesto benedicente, è stato segnata da tre storiche visite di tre papi differenti alla sinagoga di Roma: Giovanni Paolo II nel 1986, Benedetto XVI nel 2010 e Francesco nel 2016. Alle tre visite romane andrebbero aggiunte anche quelle del 2005 a Colonia e del 2008 a New York, effettuate sempre da papa Ratzinger. Non bisogna considerare queste visite come "consuetudini", ma come un aiuto per fotografare a che punto siamo in questo comune cammino di amicizia. Fu Giovanni Paolo II, dopo 2000 anni, il primo papa ad entrare in una sinagoga: l'abbraccio con il rabbino Elio Toaff fu «un gesto destinato a passare alla storia», come si esprime lo stesso rabbino. Le parole del pontefice



Papa Francesco nella sinagoga di Roma

«Approfondire il dialogo in lealtà e amicizia, nel rispetto delle convinzioni degli uni e degli altri, prendendo come base fondamentale gli elementi della rivelazione che abbiamo in comune, come grande patrimonio spirituale»

furono pietre miliari di questo nuovo comune percorso: «la religione ebraica non ci è estrinseca», ma in un certo qual modo, è «intrinseca» alla nostra religione. Abbiamo quindi verso di essa dei rapporti che non abbiamo con nessun'altra religione. Siete i nostri fratelli prediletti e, in un certo modo, si potrebbe dire i nostri fratelli maggiori». Giovanni Paolo II auspicava così di «approfondire il dialogo in lealtà e amicizia, nel rispetto delle convinzioni degli uni

e degli altri, prendendo come base fondamentale gli elementi della rivelazione che abbiamo in comune, come grande patrimonio spirituale». Benedetto XVI fece un altro passo in avanti. Proprio lui, papa tedesco, entrando nella sinagoga di Colonia distrutta dalla furia nazista nella Notte dei Cristalli del 1938, dichiarò: «Voglio confermare anche in questa circostanza che con grande vigore intendo continuare il cammino verso il miglioramento dei rapporti e dell'amicizia con il popolo

ebraico, in cui Papa Giovanni Paolo II ha fatto passi decisivi». E così fece, sia a New York, sia quando il rabbino Riccardo Di Segni, lo accolse nella sinagoga romana, dove il pontefice indicò come comune impegno, il riconoscimento dell'unico Dio «contro la tentazione di costruirsi altri idoli». Nel 2016 fu la volta di papa Francesco, il quale ribadendo ancora l'importanza di valorizzare l'eredità spirituale comune, rilanciò però il comune impegno tra ebrei e cristiani nella difesa del creato e nel proteggere la vita: «dove la vita è in pericolo, siamo chiamati ancora di più a proteggerla. «Né la violenza né la morte avranno mai l'ultima parola davanti a Dio, che è il Dio dell'amore e della vita». Un bel cammino dunque, arricchito da tanti altri gesti significativi, come le visite ai campi di sterminio o le preghiere inserite nel muro del pianto. Un cammino che però è ancora lungo e che anche quest'anno ci chiede di percorrere un altro tratto di strada insieme.

Daniele Masciadri

## Eventi in programma

### Formazione con il consultorio

L'ufficio catechistico di Tivoli propone ai catechisti e agli accompagnatori dei genitori alcuni incontri di formazione sul tema "La crescita personale nelle relazioni". Gli appuntamenti animati dagli operatori del consultorio "Familiaris Consortio" di Tivoli sono fissati per i giorni 19 e 26 gennaio, e 2 e 9 febbraio, si svolgeranno quindi il martedì, in presenza, presso la parrocchia di San Silvestro papa in Villa Adriana di Tivoli, dalle 17 alle 19. La relatrice è la dottoressa Bianca Crocama. A causa della pandemia il numero dei partecipanti sarà contingentato ed occorre prenotarsi entro la settimana che precede l'inizio dei corsi, chiamando sr Giovanna Boer al 3451237132, o scrivendo a ufficiocatechistico@tivoli.chiesacattolica.it.

### Settimana di preghiera per l'unità

Dal lunedì 18 a lunedì 25 gennaio la Chiesa celebra la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Il tema di questa edizione è "rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto". Nella sua lettera di presentazione il vescovo Parmeggiani invita a riflettere sul tema prescelto, ispirato al Vangelo di Giovanni (15, 5-9), alla luce del momento particolarmente complesso che tutta la comunità sta vivendo, per restare uniti al Signore e con tutti gli uomini, fratelli nella fede ed in umanità, nella preghiera e nella carità, portando quel frutto che è manifestazione della gloria della Pasqua. Quest'anno non si svolgerà la veglia di preghiera ecumenica a causa della pandemia, con il sussidio per l'animazione della preghiera il Presule invita a pregare a livello parrocchiale ed annuncia che sul portale [www.diocesisivoliepalestrina.it](http://www.diocesisivoliepalestrina.it) sarà possibile vedere il video con i contributi oltre che del Vescovo stesso, del Pastore Luca Baratto, rappresentante delle chiese evangeliche d'Italia, di Padre Joan Florea della comunità ortodossa rumena di Tivoli. Il video è realizzato in collaborazione con l'ufficio per l'ecumenismo ed il dialogo interreligioso, con l'introduzione del direttore don Enea Accorsi, la collaborazione dei ragazzi della parrocchia di San Filippo Neri in Collefiorito, e d il contributo tecnico dell'ufficio comunicazioni sociali.

### Nuovo parroco a Guidonia

Presso la parrocchia Beata Vergine di Loreto, in Guidonia, sabato 23 gennaio alle 18 farà il suo ingresso il nuovo parroco. Monsignor Parmeggiani infatti presiederà la Messa in occasione dell'inizio del ministero di pastore di fra Fernando Lebrack Coria Lozano, ofm, nella comunità locale. Su proposta del Provinciale della Provincia dei santi Francesco e Giacomo in Mexico, il Vescovo ha nominato fra Fernando Lebrack Coria Lozano amministratore parrocchiale della Beata Vergine di Loreto.

## Perché scegliere l'insegnamento della religione cattolica?

Si conclude il 25 gennaio la procedura d'iscrizione online alle prime classi delle scuole di ogni ordine e grado. In data 8 gennaio, la presidenza della Conferenza episcopale italiana ha diffuso una nota circa l'importanza della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. I vescovi incoraggiano i genitori e gli studenti a fare questa scelta «perché l'insegnamento della religione cattolica offre la possibilità di conoscere e contestualizza-

re in un'ottica più ampia la storia culturale del nostro paese e del mondo. Gli studenti possono confrontarsi con le domande profonde della vita: Chi siamo? Quale storia ci ha preceduto? Perché il dolore e la morte? Quale speranza per il futuro?... Una solida preparazione nell'ambito religioso consente di apprezzare il mondo guardando oltre le apparenze e di non accontentarsi delle cose materiali».

### A Gerano la Messa con Te Deum di ringraziamento

Si è celebrata mercoledì 13 gennaio nella chiesa di Santa Maria Assunta a Gerano la consueta Messa di ringraziamento con il canto del *Te Deum* a ricordo dello scampato pericolo dei terremoti della Marsica nel 1915 e della Valle dell'Aniene nell'Anno giubilare del 2000. I Geranesi si sono ritrovati sotto la venerata Immagine della Madonna del Cuore come atto di devozione per la protezione ottenuta in quegli eventi sismici, che altrove seminarono morte o distruzione. «Dopo 106 anni la popolazione di Gerano – ha spiegato nell'omelia il parroco don Giovanni Censi – non dimentica ed è qui a ringraziare con un gesto cristiano chi ci protegge col suo manto. La preghiera a Maria è uno strumento potentissimo, è sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa, a ricordarci che la preghiera è il mezzo necessario e sicuro per ottenere la salvezza e tutte le grazie di cui abbiamo bisogno per conseguirla».

Andrea Proietti



L'immagine della Madonna del Cuore

### Pronte "le stanze della gioventù" a Castel San Pietro Romano

Si accendono finalmente le luci nei locali da tempo inutilizzati della parrocchia San Pietro Apostolo. Grazie alla volontà del parroco don Walter Navarro Mendez di restituire nuovi spazi alla comunità, si è innescato un coinvolgimento plurimo affinché iniziassero i lavori di riqualificazione di quegli spazi parrocchiali abbandonati. La storia dei locali, siti all'ultimo piano del complesso attiguo alla chiesa parte da lontano. Di proprietà privata sono stati nel corso degli anni comprati a favore della parrocchia grazie alle generose donazioni delle famiglie della comunità ed alle risorse messe da parte dalla parrocchia. Una volta acquisiti, per insufficienza di risorse non è mai stato fatto un vero intervento di messa in sicurezza e ammodernamento per renderli pratici e funzionali. Con l'arrivo di don Walter e la sua visione si è finalmente trovata l'energia per ridare luce a questi spazi. E così piano piano si è iniziato con lo sgombero di materiali e sporcizia vari accumulata nel corso degli anni.

Poi l'acquisto dei materiali edili, quelli per gli impianti elettrici e di rifinitura. Il grande lavoro è stato quello di riqualificazione del manto di copertura, la posa della nuova guaina. È stato fatto un intervento di consolidamento della falda. Si è poi passati alle opere di rivestimento, il montaggio di controsoffitti modulari, il rifacimento degli intonaci. Poi il cablaggio di tutti i cavi elettrici, interruttori e punti luce. La posa in opera della pavimentazione. Infine tutti i lavori di rifinitura, la sistemazione degli arredi, degli schermi e delle postazioni pc. Un grande lavoro di messa in sicurezza è stato svolto anche sulla terrazza esterna. Uno spazio all'aperto, sotto il campanile della chiesa dal quale si gode di uno splendido affaccio sull'area prenestina. L'inaugurazione è avvenuta il 29 novembre 2020 in presenza dell'Amministrazione comunale e del Comitato dei ragazzi di Monte Ginestro. Le nuove aree sono destinate ai bambini del catechismo e ai giovani per le attività ludico-ricreative, che si spera presto di poter ricominciare.

Pasquale Ricolli

## La Domenica della Parola



Il 24 gennaio si celebra la Domenica della Parola di Dio, istituita da papa Francesco con il motu proprio *Aperuit illis*, e concepita già al termine del giubileo della Misericordia nel documento *Misericordia et misera*. In occasione di questa giornata dedicata all'ascolto e all'approfondimento della Parola don Massimo Grilli, referente interdiocesano dell'apostolato biblico, predisporrà un video che sarà diffuso sul portale diocesano. Il Vescovo invita ad istituire scuole di preghiera parrocchiali, vicariali, di gruppo, e ad utilizzare le schede bibliche preparate dal servizio per l'apostolato biblico delle due diocesi. Citando la nota della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti Parmeggiani scrive nella sua lettera al clero e ai fedeli di promuovere in prossimità o nei giorni successivi alla Domenica della Parola di Dio incontri formativi per evidenziare il valore della Sacra Scrittura nelle celebrazioni liturgiche, per aiutare a conoscere meglio come la Chiesa in preghiera legge le Sacre Scritture, con lettura continua, semicontinua e tipologica ed i criteri di distribuzione liturgica dei vari libri biblici nel corso dell'anno e nei suoi tempi, la struttura dei cicli domenicali e feriali delle letture della Messa.